



Milano li, 9 Giugno 2026
Prot. n. 71 ON/ec

Alle
Aziende Associate
Loro Sedi

CIRCOLARE N. 27

OGGETTO: Ordinanza di Cassazione Civile Sezione II n. 15605, del 21 maggio 2026.

Il provvedimento della Corte di Cassazione stabilisce che la responsabilità amministrativa per errori nel formulario di identificazione dei rifiuti ricada anche sul conducente, valorizzando la firma del documento come assunzione diretta di responsabilità per garantire la tracciabilità. Tale decisione mira a rafforzare il controllo lungo l'intera filiera della gestione dei rifiuti.

Questo orientamento estende l'obbligo di corretta compilazione e sottoscrizione del formulario, precedentemente limitato all'impresa, al conducente del mezzo in quanto soggetto che partecipa materialmente alla formazione del documento. Di conseguenza, il dovere di inserire dati completi e corretti grava ora sia sul produttore o detentore sia sull'autista in senso sostanziale.

Ogni partecipazione concreta al trasporto e al meccanismo documentale prevale sulla qualifica professionale ai fini dell'attribuzione della responsabilità, mentre la firma del formulario si configura come un'assunzione diretta di responsabilità per la tracciabilità del rifiuto.

Qualsiasi violazione per la compilazione scorretta del formulario può essere imputata in concorso a tutti i soggetti coinvolti nella condotta illecita, compreso il conducente che abbia materialmente eseguito il trasporto e firmato il documento. Di conseguenza, la distinzione tra autista e impresa di trasporti non esclude la responsabilità personale del lavoratore alla guida.

Tale pronuncia conferma un orientamento rigoroso volto a garantire la piena tracciabilità dei rifiuti, impedendo che la suddivisione dei ruoli operativi escluda la responsabilità di chi è concretamente coinvolto nella movimentazione.

❖ **Si allega integralmente Ordinanza Cassazione n. 15605/2026.**

Cordiali saluti:

F.to il Direttore
Onofrio Nacci